



CORTE DEI CONTI

Sezione Controllo per la Calabria
CATANZARO

AL PRESIDENTE
del Consiglio Comunale di
88900 Crotone (KR)

CORTE DEI CONTI



0002225-03/04/2019-SC_CAL-T81-P

OGGETTO: Invio deliberazione n. 42/2019.

Si trasmette la deliberazione in epigrafe, adottata da questa Sezione regionale.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA

dott.ssa Elena RUSSO



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr. Vincenzo LO PRESTI	Presidente, Relatore
Dr. Francesco Antonio MUSOLINO	Consigliere
Dr.ssa Stefania Anna DORIGO	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione n. 42/2019

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

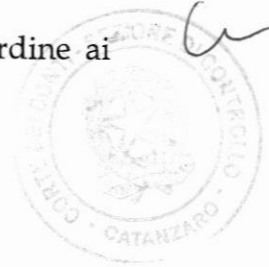
VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle



Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;



VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2016/INPR adottata nell'adunanza del 30 maggio 2016, con cui sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti adottata nell'adunanza SEZAUT/8/2017/INPR del 30 marzo 2017 con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2016;

VISTE le disposizioni procedurali relative al riaccertamento straordinario dei residui conseguenti all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.L.gs. 126/2014;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018);

VISTO il Decreto 2 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il Decreto del 12 febbraio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la deliberazione n. 138/2018, trasmessa con note prot. 5594, 5596 e 5597 del 30.10.2018 rispettivamente al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di Revisione, con cui la Sezione ha accertato l'inadeguatezza e inidoneità

delle misure correttive adottate dall'Ente confermando, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, TUEL, la preclusione dei programmi di spesa a carattere discrezionale e non necessitata;

VISTA la nota dell'Ente prot. n. 0017787 del 19.03.2019, a firma del Segretario Generale, acquisita dalla Sezione al prot. n. 2017 del 22/03/2019, avente ad oggetto "Rif. 0005596-30/10/2018-SC_ CAL-T81-P ad oggetto "invio deliberazione n. 138/2018". Trasmissione deliberazione del Consiglio Comunale nr. 124/2018";

VISTA l'ordinanza n. 3/2019 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di Consiglio;

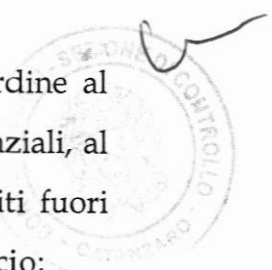
UDITO nella Camera di consiglio del 03 aprile 2019, il Relatore, Presidente Vincenzo LO PRESTI

FATTO

Nell'ambito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss. della L. n. 266 del 2005 sui rendiconti 2014/2015/2016, il Comune di Crotona (KR) è stato destinatario di diverse deliberazioni con le quali la Sezione di controllo per la Regione Calabria ha accertato la presenza di diffuse criticità, rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis T.U.E.L. Da ultimo con Delibera n. 138 del 29 ottobre 2018, questa Sezione ha accertato l'inadeguatezza e inidoneità delle misure correttive adottate dall'Ente (Delibera consiliare n. 111/2018), confermando, ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, TUEL, la preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa non obbligatori sino all'adozione delle necessarie manovre correttive ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 TUEL.

Tale provvedimento era scaturito dal dichiarato permanere di gravi criticità, quali:

1. insufficiente riscossione dell'entrate da recupero evasione tributaria;
2. insufficiente riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada;
3. violazione delle norme contabili nella determinazione del risultato di amministrazione;
4. insufficiente e indimostrato adempimento delle misure correttive in ordine alla previsione di specifici stanziamenti finalizzati e/o la costituzione di un fondo di garanzia destinati al finanziamento dei debiti fuori bilancio, evitando di utilizzare avanzo di amministrazione non sempre disponibile;

- 
5. insufficiente e indimostrato adempimento della misura correttiva in ordine al costante monitoraggio delle vertenzialità in essere e delle passività potenziali, al fine di predisporre i necessari accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio già a conoscenza dell'Ente, sì da non inficiare gli equilibri di bilancio;
 6. insufficiente e indimostrato adempimento della misura correttiva in relazione al dettaglio del contenzioso in essere;
 7. sussistenza di debiti fuori da riconoscere dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio a cui si riferisce la gestione;
 8. insufficiente e indimostrato adempimento della misura correttive circa la corretta quantificazione dei fondi a destinazione vincolata rappresentandone la consistenza finale a chiusura di ogni esercizio, e procedere altresì alla ricostituzione dei medesimi fondi afferenti sia alla gestione in conto capitale che a quella di parte corrente, nel rispetto dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000;
 9. insufficiente e indimostrato adempimento della misura correttiva in ordine alle maggiori cancellazioni di residui passivi rispetto agli omologhi residui attivi delle poste per "servizi conto terzi" (principio contabile n. 2, postulati 25 e 61);
 10. sottostima degli accantonamenti per fondo rischi società partecipate.

Il Consiglio Comunale di Crotone ha adottato la delibera n. 124 del 20.12.2018, citata nelle premesse, con cui ha preso atto dei rilievi mossi dalla Sezione con Deliberazione n. 138/2018. Nessun riscontro è pervenuto da parte dell'Organo di Revisione del Comune di Crotone, ancorché, anche allo stesso, fosse stata trasmessa la predetta Delibera n. 138/2018 di questa Sezione (prot. n. 0005597 del 30.10.2018).

Nella delibera consiliare all'esame n. 124/2018, viene precisato quanto di seguito testualmente riportato:

"si rende, pertanto, necessario recepire integralmente i rilievi e le criticità reiterate dalla Sezione, prefigurando un percorso programmatico a breve termine - che si concluda nelle risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 - entro il quale adottare tutti i correttivi e le misure evidenziati dall'analisi della Corte dei conti, volti a risanare compiutamente la situazione finanziaria di questo Ente, anche sulla scorta delle opportunità che si preannunciano nella Legge di Bilancio 2019 in relazione ad un recupero della possibilità del riaccertamento straordinario dei residui".

Sotto il profilo programmatico, sempre nella citata delibera consiliare viene precisato che: *"in sede di approvazione del rendiconto 2018, inoltre, occorrerà adottare contestualmente*

un apposito atto deliberativo finalizzato a ripianare – a mente del combinato disposto di cui agli artt. 188 e 193 del TUEL- ogni eventuale disavanzo accertato – in applicazione dell'art. 186 TUEL – risultante a seguito di un accertato riaccertamento ordinario dei residui, da effettuarsi a mente dell'art. 228, comma terzo, del TUEL, che recuperi i gap procedurali e di risultato, evidenziati dalla Sezione, nel previsto massimo periodo di tre anni imposto dalla vigente normativa, più esattamente dall'anzidetto art. 193 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni".

DIRITTO

L' articolo 148 - bis del D.lgs. n. 267/2000 – introdotto nel Testo unico degli enti locali dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10/10/2012 – prevede che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini di tale verifica, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente". Prosegue, poi, l'art. 148-bis prevedendo che, "nell'ambito delle verifiche prima indicate, l'accertamento da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno (pareggio di bilancio) comporta, per gli enti interessati, l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio".

Infine, l'Art. 188 comma 1 del TUEL, stabilisce che:

"L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della

consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori".

Da quanto sopra esposto emerge che, con la citata delibera consiliare n. 124/2018, adottata dall'Ente in esito alle misure correttive disposte da questa Sezione con Delibera n. 138/2018, il Comune di Crotona ha deciso:

- di intraprendere un percorso programmatico a breve termine che si concluda nelle risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018;
- di adottare le misure correttive necessarie al ripristino delle condizioni di sana gestione finanziaria secondo le vie ordinarie ai sensi e per gli effetti degli artt. 188 e 193 del TUEL;
- di adottare le necessarie misure correttive in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2018, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del TUEL.

In conseguenza, questa Sezione, nel prendere atto, al momento, delle misure correttive poc' anzi esposte, resta in attesa di conoscere i provvedimenti gestionali conseguenti al suddetto "...percorso programmatico a breve termine..." al fine di verificare il rispetto della tempistica programmata e, nel merito, la idoneità delle misure previste a rimuovere le predette criticità.

A tal fine, appare necessario far presente che, qualora, nell'ambito dei prossimi controlli da effettuare, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss. della L. n. 266 del 2005, sui rendiconti 2017 e 2018, dovesse emergere il mancato rispetto della tempistica programmata e, nel merito, la inidoneità delle misure previste a rimuovere le predette criticità, con conseguente rischio che la quota di risorse apparentemente disponibile in realtà non sia tale (con evidente pericolo di finanziamento di spese non obbligatorie in deficit), verrà ulteriormente confermato, ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000, il blocco dei programmi di spesa non obbligatori, già in essere.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria

PRENDE ATTO

delle misure correttive indicate dal Comune di Crotona nella deliberazione consiliare

n. 124/2018.

INVITA

il Comune di Crotone a trasmettere tempestivamente a questa Sezione i provvedimenti gestionali conseguenti al suddetto "...percorso programmatico a breve termine...".

AVVERTE

che, qualora, nell'ambito dei prossimi controlli da effettuare, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss. della L. n. 266 del 2005, sui rendiconti 2017 e 2018, dovesse emergere il mancato rispetto della tempistica programmata e, nel merito, la inidoneità delle misure previste a rimuovere le predette criticità, con conseguente rischio che la quota di risorse apparentemente disponibile in realtà non sia tale (con evidente pericolo di finanziamento di spese non obbligatorie in deficit), verrà ulteriormente confermato, ai sensi dell'art. 148- bis, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000, il blocco dei programmi di spesa non obbligatori, già in essere.

DISPONE

che il Comune di Crotone (KR), ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33 del 2013, pubblici, nel proprio sito internet, la presente deliberazione, dando notizia, di tale adempimento alla Sezione.

ORDINA

che la presente deliberazione sia trasmessa, via PEC, a cura della Segreteria:

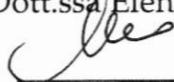
- al Presidente del Consiglio comunale di Crotone (KR) per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile;
- al Sindaco del Comune di Crotone (KR);
- al Collegio dei Revisori del Comune di Crotone (KR).

Così deciso in Catanzaro, nella Camera di consiglio del giorno 03 aprile 2019

Depositata in segreteria il 03/04/2019

Il Direttore della segreteria

Dott.ssa Elena RUSSO



Il Presidente, Relatore

Vincenzo Lo Presti

**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA**

PER COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia composta di n. 7 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria
Catanzaro, - 3 APR 2019